



ASSOCIAZIONE DI UROLOGIA E ANDROLOGIA DELLE MARCHE

CONSIGLI UTILI PER IL PAZIENTE CON NEOSERBATOIO URINARIO

Elaborato da
Dott.ssa Giulia Sbröllini
Dott. Rami Raquban

Con la supervisione del
Prof. Giovanni Muzzonigro



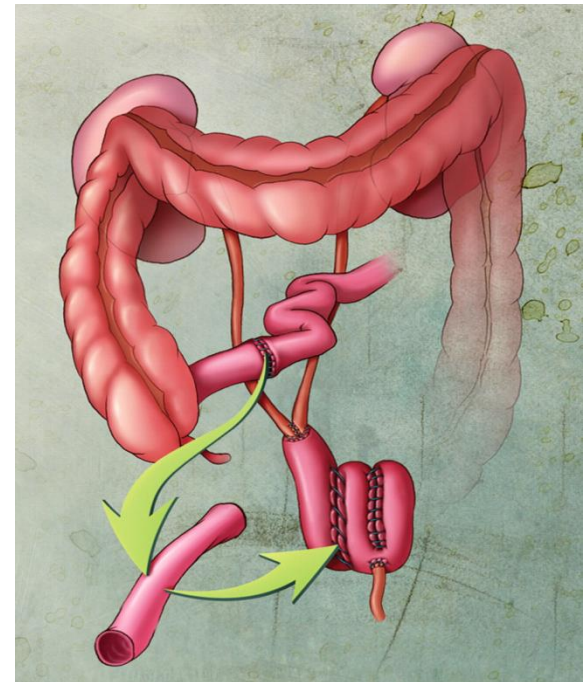
ASSOCIAZIONE DI UROLOGIA E ANDROLOGIA DELLE MARCHE

Questa guida, pensata e preparata dalle varie Urologie delle Marche:

1. raccoglie in maniera semplice e sintetica tutto ciò che un soggetto portatore di neoserbatoio deve sapere sulla propria malattia dal punto di vista pratico
2. suggerisce semplici raccomandazioni sullo stile di vita per un normale svolgimento delle attività quotidiane.

CHE COSA E' IL NEOSERBATOIO

La neovescica ortotopica è un nuovo serbatoio che è collocato al posto della vescica naturale, nel caso in cui questa debba essere asportata. Essa è confezionata con un segmento intestinale in modo tale da fungere da contenitore che raccoglie le urine, collegato agli ureteri e all'uretra.



ASSOCIAZIONE DI UROLOGIA E ANDROLOGIA DELLE MARCHE

VESCICA NATURALE vs NEOSERBATOIO ORTOTOPICO

- **Stimolo minzionale:**

il neoserbatoio non ha la stessa innervazione della vescica naturale, quindi non si sentirà lo stimolo ad urinare, bensì una sensazione di gonfiore e tensione addominale.

Per questo è bene che inizialmente il paziente svuoti il neoserbatoio ogni 2 ore (anche di notte), per poi passare dopo alcuni mesi ad intervalli di 3 ore.

- **Svuotamento:**

il neoserbatoio non si contrae attivamente, quindi per svuotarlo va applicata una forza dall'esterno: il torchio addominale, cioè una spinta addominale associata al rilasciamento della muscolatura pelvica. Si potrà aiutare anche con le mani dall'esterno, spingendo il basso addome, o piegando il busto in avanti. L'urina non uscirà con getto continuo, ma con piccoli getti intermittenti.



ASSOCIAZIONE DI UROLOGIA E ANDROLOGIA DELLE MARCHE

CONTINENZA

La completa continenza urinaria non è raggiunta subito dopo l'intervento.

Inizialmente si avranno delle perdite involontarie di urina, soprattutto la notte, quando la coscienza diminuisce e con essa anche la contrazione dei muscoli volontari del perineo.

Solitamente la continenza viene raggiunta in un massimo di 6 mesi.

CONTINENZA

Esercizi per una migliore continenza

1. Riconoscere i muscoli perineali: si devono contrarre i muscoli del perineo, immaginando di trattenere le feci.
2. Allenare i muscoli perineali:
esercizi attivi eseguiti per 5 minuti, in blocchi di 10, almeno 3 volte al giorno.
 - Seduto o in piedi, il paziente deve “stringere” usando i muscoli del pavimento pelvico, 10 volte ogni ora, senza interrompere le sue attività della giornata
 - Durante ogni minzione interrompere più volte volontariamente il flusso d’urina
 - Durante il cammino, contrarre la muscolatura perineale, rilasciandola ogni 3-4 passi

Altri utili esercizi saranno consigliati dal personale del servizio di Riabilitazione del pavimento pelvico del reparto urologico di riferimento



ASSOCIAZIONE DI UROLOGIA E ANDROLOGIA DELLE MARCHE

CONTINENZA

3. Usare i muscoli perineali:

una volta in grado di riconoscere la muscolatura pelvica, contrarre per trattenere le urine e rilasciare, insieme alla contrazione dell'addome, per urinare.

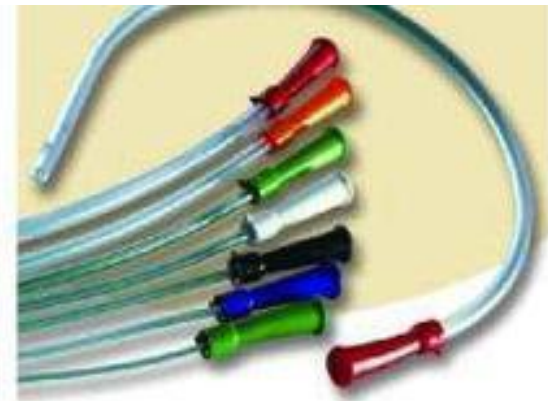
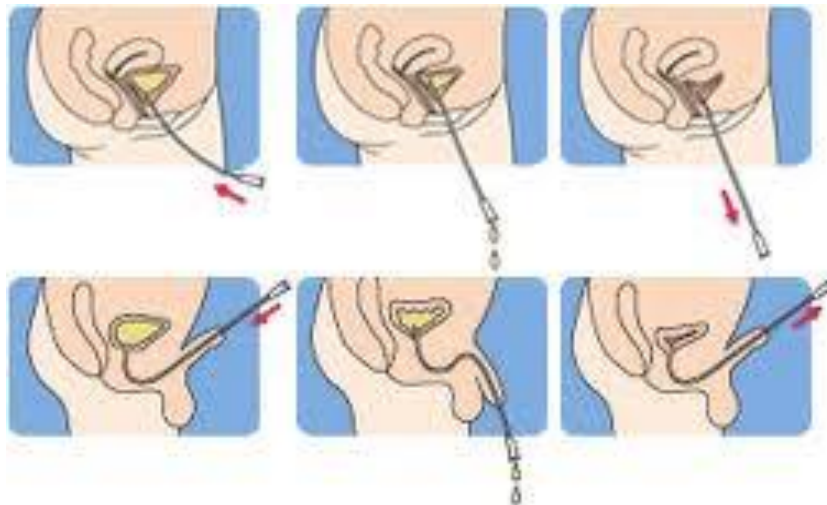
Se questa fisioterapia non sarà efficace, al paziente saranno proposti altri metodi per rinforzare la muscolatura pelvica e migliorare la continenza:

- **biofeedback**
- **elettrostimolazione perineale.**

RISTAGNO POST-MINZIONALE

Un eccessivo ristagno di urina dopo la minzione predispone all'isorgenza di infezioni, quindi è bene evitare che questo si manifesti.

In caso di ristagno superiore a 200 ml, è necessario effettuare **autocatereterismo**.





ASSOCIAZIONE DI UROLOGIA E ANDROLOGIA DELLE MARCHE

AUTOCATETERISMO

1. Eseguire l'igiene intima con sapone delicato
2. Lavare accuratamente le mani con il sapone
3. Preparare il materiale per l'autocateterismo: catetere lubrificato e garza
4. Assumere una posizione comoda, individuare il meato uretrale esterno e posizionare il contenitore di raccolta in modo appropriato
5. Disinfettare il meato uretrale esterno
6. Afferrare il glande con le dita della mano sinistra ed estendere il pene
7. Con l'altra mano introdurre delicatamente il catetere nell'uretra, spingendolo lentamente all'interno finchè non si osserva defluire l'urina dall'estremità esterna del catetere. E' importante svuotare completamente la vescica ad ogni cateterismo
8. Gettare via il catetere monouso.

ALIMENTAZIONE

Il neoserbatoio è formato da un tratto di intestino e ciò comporta una maggiore perdita d'acqua e sali minerali.

Quindi è opportuno bere almeno **2 litri d'acqua al giorno** e se necessario utilizzare integratori alimentari di **sali minerali**, arricchendo la dieta di frutta e verdura per regolarizzare la funzione intestinale.



ALIMENTAZIONE



La mucosa intestinale produce **muco** che potrebbe rendere difficoltoso lo svuotamento della neovescica. Per diminuire la produzione di muco possono essere assunti integratori a base di **mirtillo**.

È bene che il paziente si sottoponga regolarmente a controlli ematici per monitorare gli elettroliti (Sodio, Cloro, Potassio) e la Vitamina B12.

ATTIVITA' FISICA

Per il primo mese dopo l'intervento dovrà indossare un **corsetto chirurgico contenitivo** durante tutta la giornata, tranne che durante il riposo notturno.

Evitare sforzi fisici per almeno 6 settimane dall'intervento.

Dopo 6 settimane dell'intervento il paziente può riprendere tutte le attività fisiche.





ASSOCIAZIONE DI UROLOGIA E ANDROLOGIA DELLE MARCHE

A CHI RIVOLGERSI

ANCONA:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona
Ambulatorio stomie - Tel. 071 5964329
- I.N.R.C.A. – Tel. 071 8003591
- Casa di Cura privata «Villa Igea» - UOF Urologia – Tel. 071 2820156

ASCOLI PICENO:

Ospedale «C. e G. Mazzoni» - UOC Urologia
Sig. Villa Paolo – Tel. 349 4184150

CIVITANOVA MARCHE:

Ospedale di Civitanova Marche – UOC Urologia – Tel. 0733 823315
Ambulatorio Stomie - Sig.ra Pieralisi Paola – Tel. 0733 8239

FABRIANO:

Ospedale "Engles Profili" di Fabriano
Ambulatori UOC Urologia – Tel. 0732 707248

FANO:

Ospedale «Santa Croce» di Fano - UOC Urologia – Tel. 0721 882248

FERMO:

Ospedale «Augusto Murri» di Fermo – UOC di Urologia - Tel. 0734 6253029

JESI:

Presidio Ospedali Riuniti «Murri» di Jesi – UOC di Urologia – Tel. 0731 534355

MACERATA:

Ospedale Generale Provinciale di Macerata - UOC di Urologia
Caposala Sig.ra Serena Mariucci - Tel. 0733 2572505 – 0733 2572481

OSIMO:

Ospedale «SS. Benvenuto e Rocco» - UO Urologia – Tel. 071 7130690

PESARO:

Ambulatorio Assistenza Stomizzati – Via XI febbraio, 36 - Tel. 0721 424543